

**SETTORE STRUTTURE TECNOLOGICHE COMUNICAZIONE E SERVIZI  
STRUMENTALI**

**DETERMINAZIONE SENZA IMPEGNO DI SPESA**

Oggetto: Aggiornamento dello schema contenente la ripartizione dei costi per lo sviluppo e l'erogazione dei servizi di e-Government a favore delle Unioni e singoli Comuni del territorio metropolitano. Anno 2020

**II DIRIGENTE/RESPONSABILE DEL SETTORE STRUTTURE TECNOLOGICHE  
COMUNICAZIONE E SERVIZI STRUMENTALI**

**Decisione**

Approva lo schema contenente la ripartizione dei costi per lo sviluppo e l'erogazione dei servizi di e-Government – anno 2020 - allegato al presente atto quale parte integrante sostanziale di esso (Allegato n. 1)

**Motivazione**

Premesso che:

- La Città metropolitana è subentrata alla Provincia di Bologna il 1° gennaio 2015<sup>1</sup> e succeduta ad essa in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi.
- La Regione Emilia-Romagna con Legge n. 13/2015 ha adottato la "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*", stabilendo in base a quanto previsto dall'articolo 1

<sup>1</sup> Legge 56/20014

comma 44 della Legge 56/20014 che la Città metropolitana svolga la funzione fondamentale: *“promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano”*.

- Lo Statuto della Città metropolitana prevede all'articolo 11 comma 4 che:  
*“La Città metropolitana, al fine di organizzare la diffusione di procedure informatiche omogenee e condivise tra i territori che la compongono, promuove e coordina i sistemi di informatizzazione e digitalizzazione in ambito metropolitano”*.
- In aggiunta ed ad integrazione dell'esercizio della funzione fondamentale sopra descritto l'ordinamento prevede in generale che la Città metropolitana possa svolgere mediante convenzione servizi aggiuntivi diretti ai comuni e alle loro forme associative. Infatti in base a quanto previsto dall'articolo 1 comma 44 della L.56/2014 lo Statuto della Città metropolitana *“... disciplina i rapporti tra i comuni e le loro unioni facenti parte della città metropolitana e la città metropolitana in ordine alle modalita' di organizzazione e di esercizio delle funzioni metropolitane e comunali, prevedendo anche forme di organizzazione in comune, eventualmente differenziate per aree territoriali. Mediante convenzione che regola le modalita' di utilizzo di risorse umane, strumentali e finanziarie, i comuni e le loro unioni possono avvalersi di strutture della città metropolitana, e viceversa, per l'esercizio di specifiche funzioni ovvero i comuni e le loro unioni possono delegare il predetto esercizio a strutture della città metropolitana, e viceversa, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.”*.
- Anche La legge Regionale ER n. 13/2015 ha previsto che *“Al fine di favorire ulteriormente l'esercizio in maniera efficace delle funzioni fondamentali dei Comuni, la Regione valorizza la funzione delle Province e della Città metropolitana di Bologna, di cui alla legge n. 56 del 2014, finalizzata all'assistenza tecnico-amministrativa per l'esercizio in forma associata di procedimenti attinenti le funzioni in materia di contratti pubblici, assistenza legale, gestione del personale, servizi informatici, accesso alle risorse dell'Unione europea, informazione e comunicazione istituzionale o di altre attività di supporto all'esercizio delle funzioni fondamentali dei Comuni o delle loro Unioni”*.
- Lo Statuto della Città metropolitana in tal senso prevede all'articolo 18 che *“La Città metropolitana presta servizi e promuove attività a favore dei Comuni e delle Unioni d'intesa con questi...”*,

Conseguentemente a quanto citato in premessa, il Consiglio della Città metropolitana di Bologna con delibera n. 20 del 27/05/2015 ha approvato il testo della *Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana, Unioni e singoli Comuni dell' area bolognese*, deliberato altresì dalle altre parti interessate.

Da tale Convenzione, rinnovata fino al 2021 con atto del Consiglio metropolitano n. 54 del 30/11/2016, è scaturita la possibilità, per gli Enti che vi hanno aderito, di sottoscrivere appositi accordi attuativi su diverse materie, tra le quali rientrano lo “sviluppo dell'e-Government metropolitano e l'acquisto, manutenzione e gestione dei sistemi informativi degli enti locali”.

L' Accordo attuativo di collaborazione fra Città Metropolitana, Unioni e singoli Comuni per lo sviluppo e l'erogazione dei servizi di e-Government è stato successivamente approvato con Atto del Sindaco metropolitano n. 397/2015.

Il Piano strategico metropolitano, approvato il 31 luglio 2018, prevede, infine, che l'Ente consolidi e sviluppi le forme di gestione associata delle funzioni comunali in generale, ed in particolare lo svolgimento sinergico delle attività legate all'impiego delle nuove tecnologie nell'azione amministrativa, rafforzando gli strumenti organizzativi esistenti quali appunto l'Ufficio federato.

Per il raggiungimento delle suddette finalità ed obiettivi si è ritenuto di dover consolidare l'Ufficio unico federato per l'e-Government ampliandone le finalità e mettendo le basi per la successiva creazione di un'unica struttura organizzativa metropolitana che assicuri lo sviluppo evolutivo, l'omogeneità e la standardizzazione nell'adozione di nuove tecnologie da parte delle amministrazioni locali bolognesi e garantisca un supporto sistematico all'attuazione del Codice dell'amministrazione digitale.

A tale scopo, con atto del Sindaco metropolitano n. 132 in data 24/7/2019, l'Accordo attuativo per lo sviluppo e l'erogazione dei servizi di e-Government ad oggi vigente, è stato rivisto ed è stato approvato un nuovo schema di “Accordo attuativo di collaborazione fra Città metropolitana, Unioni e Comuni non associati per la promozione, il coordinamento e lo sviluppo delle politiche di e-Government nonché l'erogazione dei Servizi di ICT (information and communication technology)” avendo a mente gli obiettivi del Piano strategico metropolitano e favorendo una relazione stabile tra le strutture dedicate alle ICT dell'area metropolitana che si sono consolidate nelle Unioni di Comuni.

Tale accordo è in corso di recepimento e successiva sottoscrizione da parte degli Enti.

L'Accordo, come il precedente, disciplina i contenuti della collaborazione tra Città metropolitana di Bologna e Unioni e Comuni per la promozione, il coordinamento e lo sviluppo delle politiche di e-Government nonché l'erogazione dei Servizi di ICT, definito nell'Art. 3

della “Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana, Unioni e singoli Comuni dell'area bolognese”<sup>2</sup> come uno degli ambiti di collaborazione tra le parti da disciplinare attraverso appositi accordi attuativi.

In particolare:

- l'art. 2 dell'Accordo disciplina la forma organizzativa;
- l'art. 3 definisce gli impegni delle parti;
- l'articolo 4, comma 3, prevede - tra l'altro - che le spese necessarie all'erogazione dei servizi siano ripartite in base ad apposito piano di riparto, che sarà approvato con determinazione dirigenziale della Città metropolitana.

Si approva con il presente atto la ripartizione dei costi relativi all'anno 2020, mentre per l'approvazione del programma annuale delle attività si provvederà con successivo atto.

Si aggiorna pertanto l'elenco dei servizi erogati ed il rispettivo costo, da richiedere agli Enti che ne usufruiscono, come da schema allegato.

Allegat n. 1: Schema di ripartizione dei costi per i servizi di e.gov

Bologna, data di redazione 12/10/2020

Il Dirigente/Il Responsabile  
FABRIZIO BOCCOLA

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

<sup>2</sup> approvata dalla Conferenza metropolitana nella seduta del 23 dicembre 2014 con delibera n. 1/2014

## SERVIZI E-GOVERNMENT 2020

		PEC	FIRME DIGITALI	CERTIFICATI SERVER	POSTA ZIMBRA	TOTALE UNIONE/ENTE
Forma Associata	Ente	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO
Unione Terre d'Acqua		1.055,30		39,04	2.308,00	3.402,34
Unione Reno Galliera						
Unione Terre di Pianura		1.866,60	1.437,16			3.303,76
Nuovo Circondario Imolese		58,56				58,56
Unione Savena Idice		300,12				300,12
Unione Appennino Bolognese		955,26	2.959,72	732,00	2.108,00	6.754,98
Unione Valli del Reno, Lavino, Samoggia		2.186,63		1.677,50		3.864,13
	Alto Reno Terme	284,16	234,24			518,40
	Molinella	29,28				29,28
	San Lazzaro di Savena	340,38	12,20			352,58
	<b>TOTALE</b>	<b>7.076,29</b>	<b>4.643,32</b>	<b>2.448,54</b>	<b>4.416,00</b>	<b>€ 18.584,15</b>

## 2020 rassegna stampa

<b>Forma Associata</b>	<b>Ente</b>	<b>Importo</b>
	<b>Bentivoglio</b>	€ 1.220,00
	<b>Castel Guelfo</b>	€ 1.220,00
	<b>Castel Maggiore</b>	€ 1.220,00
	<b>Castenaso</b>	€ 1.220,00
	<b>Crevalcore</b>	€ 1.342,00
	<b>Imola</b>	€ 5.917,00
	<b>Medicina</b>	€ 1.220,00
	<b>Monterenzio</b>	€ 1.220,00
	<b>Ozzano</b>	€ 1.342,00
	<b>Pianoro</b>	€ 1.220,00
	<b>San Giovanni in Persicet</b>	€ 1.830,00
	<b>San Lazzaro</b>	€ 1.830,00
	<b>Zola Predosa</b>	€ 1.220,00
<b>Unione Valli del Reno, Lavino, Samoggia</b>		€ 5.307,00
<b>Unione Appennino Bolognese</b>		€ 1.830,00
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 29.158,00</b>